Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 3 ottobre — Numero 230

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 516 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 15 giugno 1893, n. 294, modificato dalla legge 8 luglio 1906, n. 304;

Visto il Nostro decreto 5 gennaio 1905, n. 3, col quale veniva disposta e modificata la costituzione degli uffici superiori compartimentali di ispezione pel servizio del Genio civile;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione degli uffici superiori compartimentali d'ispezione, di cui nel Nostro decreto sopracitato, sono istituiti, a decorrere dal 1° ottobre 1906, 16 compartimenti d'ispezione, giusta l'elenco annesso al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

ELENCO dei compartimenti d'ispezione del Genio civile

N. d'ordine	CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	SEDE
1	Alessandria — Cuneo — Novara — Torino (escluso Po ed influenti)	Torino.
2	Genova — Porto Maurizio — Livorno e servizio marittimo del litorale toscano	Genova.
3	Bergamo — Brescia — Como — Cremona — Milano — Pavia — Sondrio (escluso Po ed influenti)	Milano.

N. d'ordine	CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	SEDE
4	Belluno — Padova (meno il circondario idraulico d'Este) — Treviso — Udine — Venezia	Venezia.
5	Mantova — Padova (pel circondario idraulico d'Este) — Rovigo — Verona — Vicenza (escluso Po ed influenti)	Verona.
6	Fiume Po ed influenti	Parma.
7	Bologna — Ferrara — Forlì — Modena — Parma — Piacenza — Ravenna — Reggio Emilia (escluso Po ed influenti)	Bologna.
8	Arezzo — Firenze — Grosseto — Lucca — Massa — Pisa — Siena (escluso il servizio marittimo)	Firenze
9	Ancona — Ascoli — Macerata — Perugia — Pesaro e servizio marittimo del litorale da Pesaro al confine calabrese	Ancona.
10	Aquila — Chieti — Roma — Teramo (escluso il servizio marittimo del litorale Adriatico)	Roma.
11	Avellino — Benevento — Campobasso — Caserta — Napoli — Salerno (esluso il servizio marittimo del litorale Adriatico e l'Acquedotto Pugliese)	Napoli.
12	Bari — Foggia — Lecce — Potenza (escluso l'Acquedotto Pugliese ed il servizio marittimo dell'Adriatico e dell'Jonio)	Bari.
13	Catanzaro — Cosenza — Reggio Calabria	Catanzaro.
14	Caltanissetta — Catania — Girgenti — Messina — Palermo — Siracusa — Trapani	Palermo.
15	Cagliari — Sassari	Cagliari.
16	Acquedotto P liese	Roma, o altra sede che potrà essere designata dal Ministero secondo le esigenze del lavori.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il numero 517 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 giugno 1905, n. 275, col quale venivano istituiti i circoli d'ispezione per le ferrovie concesse all'industria privata e per le tramvie;

Viste le leggi 15 luglio 1906, n. 324 e 28 giugno 1906, n. 291, con le quali è stato provveduto al riscatto delle ferrovie meridionali, ed al riordinamento della rappresentanza governativa nel consorzio per il porto di Genova;

Ritenuta l'opportunità di sopprimere in seguito a tali provvedimenti il circolo di Genova, e le sezioni distaccate ad Ancona e Foggia;

Udito il consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppressi il circolo d'ispezione di Genova, e le sezioni distaccate ad Ancona e Foggia, venendo le relative circoscrizioni unite rispettivamente ai circoli di Torino, Roma ed alla sezione di Bari.

La sezione di Bari è posta alla dipendenza del circolo di Napoli.

Art. 2.

I funzionari addetti alla vigilanza possono, per esigenze di servizio, essere destinati in residenze che non siano sedi di circolo o di sezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCCXLVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 luglio 1887, n. 4991 (serie 3ª), con cui fu istituito in Gubbio un ginnasio governativo;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Gubbio in data del 30 maggio 1906, debitamente approvata dal Consiglio provinciale scolastico di Perugia:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. ginnasio di Gubbio è intitolato al nome di «Giuseppe Mazzatinti».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1906

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXLVIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 28 agosto 1906), col quale il comune di Sampierdarena in provincia di Genova, è autorizzato a continuare a riscuotere una sovratassa addizionale superiore al 50 per cento del dazio governativo sul vino ed aceto, sul vinello, mezzovino, posca ed agresto, sul mosto e sull'uva.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al quattro per cento, durante il mese di ottobre 1906, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali o bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 ottobre 1906.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 29 settembre 1906 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Vaprio di Adda.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Escalaplano, in provincia di Cagliari, è stato con decreto del 2 ottobre 1906, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 29 corrente in Villasalto, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 settembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 2 maggio 1906:

Fiorini Francesco, agente delle imposte, L. 1702.
Bini Arnaldo, capo ufficio postale, L. 2091.
Benedetto Pasquale, operaio nelle saline, L. 580.14.
Rosta Lucrezia, ved. Forina, L. 867.
Cadeglia Paola, ved. Pesfignana, L. 151.66.
Palazzi Teresa, ved. Zanoni, L. 994.66.
De Rosa Luigi, operaio di marina, L. 900.
Colledani Giuseppa, ved. Telaroli, L. 709.
Frola Domenica, ved. Bonis, L. 150.
Zucchetti Camillo, colonnello, L. 4702.
Brunetti Eleonora, ved. Daretti, L. 1148.
Rusconi Vincenzo, furier maggiore, L. 864.
Olmo Enrico, lavorante di artiglieria, L. 320.
Zappelli Giuseppe, operaio di marina, L. 480.
Santospago Adele, ved. Renzo (indennità), L. 3022.
Ciardi Rosa, ved. Marini (indennità), L. 7141.
Biban Clemente, operaio di artiglieria, L. 500.
Sorrentino Giovanni, operaio di marina, L. 900.
Battezzati Leandro, furier maggiore, L. 721.20.
Sirignano Giorgio, guardia di città, L. 315.33.
Smith Angela, ved. Rovea, L. 294.80.
Zacchia Antimo, operaio di marina, L. 900.
Da Costa Concetta, ved. Zasso, L. 57.45.
Goggia Giacomo, operaio di marina, L. 875.
Borgonuovo Giuseppe, capo operaio di marina, L. 1200.
Faggioni Dorotea, operaia di marina, L. 387.50.
Sancio Pietro, colonnello, L. 5685.
De Simone Vincenzo, impiegato provinciale, L. 3341, di cui:
a carico dello Stato, L. 88.45
a carico della provincia di Napoli, L. 3255.55.
Spadaccini Melchiorre, operaio di marina, L. 480.
De Giorgio Vincenza, ved. Saetti, L. 623.33.
Cortese Saverio, operaio nelle saline, L. 573.30.
Bolloscio Giambattista, operaio nelle saline, L. 510.
Ferretti Pasquale, capitano, L. 2380.
Neri Teresa, ved. Vighi, L. 395.66.
Peterlini Albina, ved. Pegolotti, (indennità), L. 3500, di cui:
a carico dello Stato, L. 2512.75
a carico del comune di Rieti, L. 987.25.
Fairman Eleonora, ved. Ristori (indennità), L. 2200.
Navarotto Luigia, ved. Chiovatti, L. 1021.66.
Monero Susanna, ved. Carli, L. 900.
Abbondati Emilio, furier maggiore, L. 864.
Visentin Teresa, ved. Minatto, L. 184.
Viglione Carlo, colonnello, L. 5638.
Fabrizio Filippo, guardia di città, L. 396.
Ercolani Vittorio, guardia carceraria (indennità), L. 1650
Santoianni Luigi, operaio nelle saline, L. 480.
Frega Nicola, id. L. 524.55.
Colla Agata, ved. Crivello, L. 149.77.
Maggiani Virginia, ved. Pozzo, L. 150.
Gioanetti Michele, operaio di marina, L. 1000.
Sinardi Lucia, ved. Pizzini, L. 1420.
Mathis Rodolfo, ingegnere capo catastale, L. 5133.
Carola Nicola, capo operaio di marina, L. 1194.
Scarlata Santa, ved. Basile, L. 1167.66.
Cerriana Carlotta, ved. Pugno, L. 313.33.
Agosti Angelo, ragioniere di prefettura, 2024.
Frattoddi Orazio, ufficiale postale, L. 1425.
De Marco Vincenzo, guardia di finanza, L. 418.
Fantotti Giuseppa, ved. Leonardi, L. 960.
Lombardi Pasqualina, ved. Metalli, L. 1978.
Rossetti Maddalena, ved. Canavero, L. 552.33.

Maccarone Maria, ved. Grazzini, L. 466.66.
Mastrangolo Nicola, operaio nelle saline, L. 480.
Montoli Romualdo, maggiore, L. 2500.
Rossi Giuseppa, ved. Stefani, L. 108.
Kruch Giuseppa, ved. Giorgi, L. 739.66.
Gusso Elisa, ved. Agostini, L. 403.33.
De Stefano Leopoldo. capo operaio di marina, L. 1200.
De Sepibus, orfani di Gaspare, 1° tenente, L. 584.20.
Miraglia Matilde, orfana di Francesco, consigliere d'appello, L. 1600.
Finato Bortolo, sotto brigadiere di finanza, L. 500.
De Luca Rita, ved. Olivanti, L. 286.
Berlia di Vasone Giovanna, ved. Serra, L. 1020.
Conterio Enrico, ufficiale d'ordine, L. 1344.
Valloreo Tobia, brigadiere nei Reali carabinieri, L. 475.
Vitale Marianna, ved. Grillo, L. 374.26.
Valenti Ferdinando, colonnello, L. 4160.
Esposito Sebastiano, furier maggiore, L. 690.
Marchesi Candida, ved. Tardelli, L. 200.
Baccanti Onorio, maresciallo di finanza, L. 1050.
Bergonti Guglielmo, ispettore di pubblica sicurezza, L. 3305.
Coppola Agostino, operaio di marina, L. 900.
Pais Francesca, ved. Manca, L. 600.
Destefanis Giulia, ved. Grillo, L. 2400.
Chiappini Giovanni, operaio di marina, L. 900.
Briscese Giuseppa, ved. Malizia, L. 1736.
Bordone Francesca, ved. Marinari, L. 450.
Battistini Elena, ved. Franchini, L. 960.
Perna Nicola, operaio di marina, L. 1200.
Sestili Giacomo, soldato, L. 300.
Farinella Angelo, soldato, L. 300.
Iozzo Lorenzo, padre di Lorenzo, soldato, L. 202.50.
Guasconi Francesco, sotto archivista (indennità), L 3377.

Con deliberazioni del 9 maggio 1906:

Penna Clementina, ved. Berlinghieri (indennità), L. 2750.
D'Angelo Carmina, ved. Fabiani, L. 172.
Vedoa Giovanni, operaio di marina, L. 480.
Siotto Pintor Diodato, colonnello, L. 4666.
Matafora Vincenzo, operaio di marina, L. 568.75.
Verdichizzo Felice, macchinista, L. 1349.60.
Canese Francesco, operaio di marina, L. 717.50.
Antoniello Concetta, ved. Renno, L. 208.66.
Esposito Michela, ved. Cavaliere, L. 312.33.
Pagano Anna, ved. Anelli, L. 524.66.
Pala Laura, ved. Cixi, L. 640.
Cozzari Assunta, ved. Sanguinetti (indennità), L. 2500.
Sarcina Francesca, ved. Vagnozzi, L. 1371.66.
Campanile Raffaella, ved. Lingua, L. 913.66.
Mattarel Luigia, ved. Santel, L. 76.90.
Cesano Pietro, tenente generale, L. 8000.
Berettieri Caterina. ved. Fae, L. 206.66.
Giaquinto Francesco, capo operaio di artiglieria, L. 900,
Sarra Luigi, furier maggiore, L. 864.
Napolitano Luigi, operaio di marina, L. 1000.
Donadio Carlo, id., L. 900.
Borzone Angelo, operaio di artiglieria, L. 440.
Golia Michele, id., L. 590.
Bendazzi Luigia, ved. Vignoli, L. 352.
Morra Carlo, capitano, L 2227.
Mattina Pasquale, appuntato carcerario, L. 930.
Mattiolo Rosalia, ved. Tartati, L. 234.
Vignoli Giuseppe, usciere, L. 1056.
Borgarelli Luigi, ufficiale postale, L. 1616.
Barabbino Teresa, ved. Osemont, L. 323.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 19.66;
a carico della Cassa pensioni ferrovie, L. 304.
Gentili Ernesta, ved. Rinaldi, L. 800.
D'Andrea Beniamino, sanitario, L. 485.
Lacagnina Alfonsa, ved. Call, L. 1196.
Viscardi Giorgio, operaio guerra, L. 430.
Orlando Filippo, capo ufficio postale, L. 2508.
Sardi Giuseppa, ved. Campanile, L. 1342.33.
Gemme Ernestina, insegnante (indennità), L 3288.
Campanella Teresa, ved. De Fabritiis, L. 586.33.
Arminio Fulgenzio, furier maggiore, L. 864.
Minieri Luigi, operaio di artiglieria, L. 473.50.
Sarli Federico, delegato di P. S., L 2223.
Tillona Teresa, ved. Sammartino, L. 440.
Bono Gio. Batta, agente delle imposte, L. 2836.
Valerio Giovanni, capo guardia carceraria, L. 1056.
Ripa Angelo, capitano, L. 2392.
Musini Filomena, ved. Di Lama, L. 1104.66.
Drovetti Lucia, ved. Barbero, L. 166.66.
Serafini Giuseppa, ved. Rubadi, L. 1050,
Martinelli Paolina, ved. Bianco, L. 864.
Piovesana Maria, ved. Zara (indennità), L. 6248.
Sabella Marianna, ved Lamorgia, L. 704.
Terziano Felicita, ved. Quartino, L. 1333.33.
Formilli Emma, ved. Valle (indennita), L. 4222.
Leone Margherita, orfana di Michele, giudice, L. 920.83.
Pagliarino Eugenio, furier maggiore, L. 864.
Bellisari Belisario, capitano, L. 2455.
Stella Mariangela, ved. Morabito, L. 236.
Ricard Arvais, ved. Ansalvi, L. 972.66.
Nelli Luisa, ved. Tanfani, L. 1498.33.
Pizzi Francesco Saverio, capo ufficio postale, L. 2640.
Bartoli Guido, id., L. 1754.
Maggio Francesca, ved. Giuliano (indennità), L. 916.
Sartini Onorato, brigadiere postale, L. 1056.
Bellino Tancredi, bidello (indennità), L. 812.
Barbero Giuseppe, lavorante artiglieria, L. 415.
Cardini Orsola, ved. Santini, L. 333.33.
Pasini Giacomo, caporale, L. 499.20.
Di Tuccio Gaetano, lavorante d'artiglieria, L. 400.
Signorino Giovanni, ufficiale di scrittura, L. 1728.
D'Ischia Francesco Saverio, operaio d'artiglieria, L. 536.
Ferrari Raimondo, capitano, L. 2231.
Salvini Antonietta, ved. Micheli, L. 870.
Zazzaro Luigi, lavorante d'artiglieria, L. 415.
Frega Angelo, operaio delle saline, L. 667.68.
Arcamone Domenico, operaio di marina, L. 900.
Sommariva Angela, ved. Del Din, L. 76.90.
Mancini Maria Pia, ved. Giaccari, L. 500.
Mazzoleni Luigia, ved. Malfettani, L. 253.66.
Orlandi Edmondo, orfano di Alessandro, ufficiale postale, L. 508.
Di Palma Teresa, ved. Fiore, L. 212.
Jovine Giuseppe, operaio di marina, L. 504.
Marano Giuseppe, capitano, L. 2227.
Corrias Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1333.33.
Cadorin Anna, ved. Conedero, L. 57.45.
Ghezzi Antonia, ved. De Nardi (indennità), L. 4443.
Fonsa Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148
Carotenuto Grazia, ved. Gentile, L. 275.50.
Giuffrida Benedetta, ved. Nicotra, L. 790.63.
Glendi Giuseppa, ved. Andrizzi, L. 300.
Perisi Maria, ved. Lobello, L. 505.33.
Serrao Rosaria, ved. Pugliatti (indennità), L. 5280.
Nardi Carlo, giudice, L. 3130.
Bianchini Enrico, aiuto contabile, L. 1776.
Anerdo Matilde, ved. Pipitò, L. 925.
De Cavero Angela, ved. Torti, L. 2666.66.
Aversano Aniello, consigliere di Corte d'appello, L. 2903.
Valfrè Maria, ved. Vottero (indennità), L. 7128.
Chellero Alessandro, operaio di marina, L. 510.

Artico Vittorio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Fabrizi Angelo, lavorante di artiglieria, L. 430.
Lusignani Irma, ved. Janna, L. 1050.
Petronio Ambrogio, guardia di città, L. 275.
Rosiello Vito, maresciallo guardie città, L. 1200.
Giacosa Rodolfo, furier maggiore, L 864.
Argano Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 362.50.
Gaffodio Marianna, lavorante della guerra, L. 216.
Ruocco Giuseppe, operaio di marina, L. 712.50.
Provera Eusebio, tenente colonnello, L. 4115.
Cardile Caterina, ved. Speranza, L. 446.66.
Capacchione Ruggero, operaio delle saline, L. 536.52,
Castelli Emma, ved. Velati (indennità), L. 4222.
Faramia Gio, Batta, furier maggiore, L. 864.
Azzolini Sabino, aiutante di marina, L. 984.
Conedera Petronilla ved. Mottes, L. 57.45.
Ferranti Evelino, capitano, L. 2461.
Pigazzi Anna ved. Gervasio, L. 1424.33.
Nuzzi Giovanna ved, De Rosa, L. 273.33.
Pedroni Luigia, operaia manifatture tabacchi, L. 485 10.
Krannick Pierina, id. (indennità), L. 984.
Zovanni Carolina, id., L. 342 30.
Pariso Antonio, id., L. 656.64.
Lapucci Elvira, id.. L. 428.40.
Lodi Giovanna, id., L. 300.
Cervetto Maria, id., L. 300.
Citti Giovanna, id., L. 452.10,
Ferretti Barbara, id.. L. 499.38.
Boffa Annibale. operaio della guerra, L. 750.
Tempesta Giovanni, operaio di marina, L. 450.
Rocchi Stefano, id., L. 832.50.
Morgera Lugia moglie di De Martino, L. 929.33.

Con deliberazioni del 16 maggio 1906.

Carloni Getulio, ragioniere geometra, L. 2310.
Marasca Benedetto, appuntato carcerario, L. 690.
Fagotti Vincenzo, delegato di P. S., L. 1545.
Mioni Giovanna, ved. Costa, L. 189.26.
Lo Moro Giovanna, ved. Boscia, L. 322.
Desderi Giuseppe, maggior generale, L. 5977.
Maiolo orfani di Antonio, ufficiale di Porto (indennità), L. 5000.
Ghezzo Luigi, assistente genio civile (indennità), L. 6240.
Chervatin Giovanni, operaio di marina, L. 900.
Gentile Riccardo, cancelliere, L. 2112.
D'Amico Concetta, ved. Furnari (indennità), L. 5213.
Mantegazza Gio. Batta, capo ufficio postale, L. 2696.
Giglio Francesca, ved. Bonfiglio, L. 1066.66.
Checchin Marco, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 605.
Cannizzaro orfani di Carmelo, ufficiale di scrittura, L. 472.
Raviolo Pietro, maresciallo di finanza, L. 723.33.
Davascio Antonio, operaio di marina, L. 465.
Coruzzi Pindaro, furier maggiore, L. 945.60.
Manci Attilia, ved. Scuppa (indennità), L. 4444.
Pugliese Giovanna, orfana di Alessandro, capitano, L. 340.
Liburdi Salvatore, furier maggiore, L. 864.
Grillo della Berta Giovanni, ingegnere genio civile (indennità), L. 5000.
Chianese Raffaele, guardia di finanza, L. 480.66.
Caprio Marianna, ved. Scarselli, L. 300.
Ruffino Emilio, capitano, L. 2279.
Cogliolo orfani di Gio. Batta, nocchiere, L. 427.50.
Scaccini Carlo, appuntato carcerario, L. 960.
Fornasaro Angela, ved. Molari, L. 553.21, di cui:
a carico dello Stato, L. 538.32;
a carico del comune di Udine, L. 14.89.
Riganti Giuseppe, bidello, L. 1080.
Pasquero Giuseppe, impiegato ferroviario, L. 2880 (a tutto carico della Cassa pensioni ferrovie rete mediterranea).

Quattrone Bruno, appuntato carcerario, L. 840.
Gambirasi Maffio, tenente, L. 1654.
Casucci Felice, furier maggiore, L. 864.
Granozio Teresa, ved. Romano (indennità), L. 2083.
Ricci Eugenio, guardia carceraria, L. 720.
Mirri Concetta, ved. Fortini (indennità), L. 3666.
Cambursano Caterina, ved. Cantamessa, L. 864 (a tutto carico della Cassa pensioni ferrovie rete mediterranea).
Farci Giovanni, fanalista, L. 697.
Borsari Gaetano, capo ufficio postale, L. 2688.
Ferralasco Natale, professore, L. 2072.
Caravella Carmine, operaio di marina, L. 900.
Mondone Arcangelo, guardia carceraria, L. 960.
Fabiani Stella, orfana di Vincenzo, ricevitore del registro, L. 653.33.
Savarese Carmela, ved. Laterza, L. 766.66.
Blengio Maria, ved. Marchisio, L. 450.
Valenti Angela, ved. Camarrone (indennità), L. 4888.
Scarponi Francesco, furier maggiore, L. 864.
Fenocchio Michele, professore (indennità), L. 2644.
Carrel Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1193.40.
Micheletta Teresa, ved. Bourcet. L. 908.
Montiali Luigi, caporale maggiore, L. 360.
Capponi Giorgio, capitano, L. 2371.
Picedi Angela, ved. Bernabò, L. 181.66.
Eckbrect von Durckheim Luisa, ved. Orsini, L. 2400.
Capecchi Anastasia, ved. Marchisio, L. 352.
Consiglio Antonino, capo divisione, L. 8694.
Correggiari Genoveffa, ved. Mazzolini, L. 960.
Pradelli Egidia, ved. Fumagalli, L. 630.66.
D'Aprile Amato, capitano, L. 2227.
Belloni Carlo, maresciallo nei RR carabinieri, L. 820.
Esposito Carmela, ved. Afasano, L. 150.
Caccavaia Antonio, capo cannoniere, L. 1400.
Roggiero Ernesta, ved. De Ferrari, L. 1343.33.
Ricchetta Anna, ved. Scardavoi, L. 281.20.
Maurizio Alina, orfana di Raffaele, direttore daziario, L. 765.
Gianfilippi Filippo, vice cancelliere di Corte d'appello, L. 2880.
Eliantonio Pasquale, consigliere di Corte d'appello, L. 5600.
Margiotta Cosimo, soldato, L. 540.
Folien Giovanna, ved. Boldrini (indennità), L. 3400.
Tomè Antonio, capo tecnico, L. 2112.
Renati Carolina, ved. Guaraglia, L. 267.66.
Arrighini Carlo, lavorante di artiglieria, L. 415.
Ceccon Giovanni, portinaio, L. 1140.
De Col Tana Giovanna, ved. De Sisti, L. 495.33.
Scurto Ignazio, ragioniere geometra, L. 2310.
Pineschi Petra, ved. Pierozzi, L. 933.33.
Roncati Francesco, professore, L. 4593.
Giordani Innocenzo, segretario, L. 3520.
Santabarbara Arcangelo, brigadiere delle guardie di città, L. 1040.
Pignone orfani di Francesco, ingegnere negli uffici tecnici di finanza, L. 1266.66.
Di Giacomo Teresa, orfana di Giuseppe, vice capo ufficio, L. 212.50.
Lovere Felicita, ved. Oliva, L. 120.
Brancaccio di Carpino Alessandro, colonnello, L. 4800.
Frigerio Giovanni, vice ammiraglio, L. 8000.
Aguzzi Luigi, caporale, L. 360.
Massari Alfredo, orfano di Daniele, segretario, L. 780.
Cincinnati Cesare, capitano, L. 2335.
Broglia Angela, ved. Bonetti, L. 196.66.
Pisani Nunzia, ved. Napoletano, L. 206.66.
Pipitone Anna, ved. Jannuccelli, L. 400.
Scalise Salvatore, guardia carceraria, L. 840.
Scaramuzza Antonino, capo operaio di marina, L. 775.
Calise Arcangelo, macchinista, L. 1400.
Novi Francesco, capo ufficio postale, L. 2255.
Scardoni Pietro, appuntato carcerario, L. 930.

De Pinedo Giovanni, tenente colonnello, L. 3204.
Chiapusso Luigia, ved. Bergamini, L. 1140.
Farace, orfani di Salvatore, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 191.66.
Roccia Domenica, ved. Siciliano, L. 284.
Costanzo Antonino, guardia di finanza, L. 324.
Bonarelli Giuseppe, capo ufficio postale, L. 2640.
Pratolongo Bartolomeo, usciere, L. 831.
Rocchetti Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Saja Antonia, id. id., L. 545.40.
Pardini Albina, id. id., L. 558.42.
Moro Angela, id. id., L. 375.24.
Rocchicciuoli Bellagiornata, id. id., L. 585,96.
Fona Anna, id. id., L. 300.
Giovannetti Elvira, id. id. L. 416.16.
Bernardini Carmelinda, id. id., L. 338 25.
Arculeo Antonina, id. id., L. 489.54.
Bandino Margherita, id. id.. L. 341.82.
Zucchi Rosa, id. id., L. 457.92.
Scuderi Francesca, id. id., L. 324.
Franco Margherita, id. id., L. 445.05.
Litrico Lorenzo, operaio id., L. 358.11.
Mantero Angela, operaia id. (indennità), L. 954.
Mola Luisa, id. id., L. 523.98.
Scaletta Santa, id. id., L. 372.
Merlino Rosa, id. id., L. 430.14.
Roggio Pietra, id. id., L. 360.24.
Anselmo Caterina, id. id., L. 300.
Fioravanti Ida, id. id. (indennità), L. 1086.
Culotta Antonina, id. id., L. 348.60.
Angelini Adele, id. id., L. 304.08.
Cangemi Gio. Batta, id. id., L. 750.78,
Pozzi Adelaide, id. id., L. 559.20.
Gemignani Ester, id. id., L. 429.60.
Casale Marianna, id. id.. L. 338.58.
Rosso Maddalena, id. id., L. 356.40.
Lastra Giovanna, id. id., L. 311.10.
Bonatto Francesco, soldato, L. 675.
Repaci Annunziata, ved. Foglia, L. 600.
Brancati Eleonora (indennità), L. 2625.
Vanacore Raffaele, guardia di finanza, L. 566.18.
Pacetti Adelaide, ved. Pedoja, L. 1440.
Jacowitz Clelia, ved. Pintori, L. 837.66.
Bregliano Gio. Batta, cannoniere, L. 360.
Ceccarani Laura, ved. Maresca, (indennità), L. 1250.
Ranzetti Angelo, guardia carceraria. L. 810.

Con decisione del 23 maggio 1906:

Colabona Matilde, ved. Marroni (indennità), L. 3911.
Picco Luigia, capo ufficio telegrafico, L. 1734.
Rossi Evelina, ved. Lugli (indennità), L. 2805.
Tedaldi Luigia, ved. Vernali, L. 935.66.
Natangelo Luigi, maestro elementare, L. 591.92, di cui:
a carico dello Stato, L. 24.40;
a carico del monte pensioni dei maestri elementari, L. 567.52.
Pes Pasqua, ved. Dore (indennità), L. 1540.
Agostinelli Aurelia, ved. Franceschini (indennità), L. 2527.
Cavolo Luigi, capitano, L. 2219.
Greco Gaetano, id., L. 1734.
Sorrentino Francesco, colonnello, L. 4660.
Pellegrini Ettore, id., L. 5600.
Dabalà Vincenzo, operaio di marina, L. 504.
Fergola Giuseppe, commissario di marina, L. 2712.
Scotognella Rosa, ved. Esposito, L. 378.40.
Schiffini Luigi, capitano, L. 1710.
Bergamo Carmelo, guardia di città, L. 396.
Carignani Maria, ved. Tuziani, L. 971 33.
Achenza Grazia, ved. Secchi, L. 583 33.
Mangelli Cesira, orfana di Giulio, tenente nei gendarmi, L. 1098.
Martino Salvatore, appuntato carcerario, L. 810.
Mercurio Angelo, capitano, L. 2712.
Rabboni Giuseppe, ufficiale d'ordine, L. 1856.
Calabrese Vincenzo, capitano, L. 2787.
Cuzer Carlo, operaio di marina, L. 900.
Reggio Guido, tenente colonnello, L. 3606.
Roubbi Erminia, ved. Finievoli, L. 808.66.
Frisone Francesco, brigadiere postale, L. 1152.
Rella Stefano, guardia di finanza, L. 230.
Bisacca Giuseppe, ved. Bergoglio, (indennità), L. 2000.
Bellazzi Rosa, ved. Fontana, (id.), L. 4222.
Sainati Enrico, guardia di finanza, L. 543.33.
Braggione Gio. Batta, ingegnere negli uffici tecnici di finanza, L. 2579.
Cimino Luigi, operaio nelle saline, L. 724.74.
Lenti Oreste, orfano di Francesco, capo riparto nelle manifatture tabacchi, L. 760.
Bert Modesta, ved. Pasero, L. 134.16.
Bè Luigi, capo cannoniere, L. 1400.
Notarangelo Matteo, guardia di finanza, L. 226.66.
Milianelli Francesco, fanalista, L. 624.
D'Anna Marianna, ved. Bernardini, L. 290, di cui:
a carico dello Stato, L 154.10,
a carico della provincia di Lecce, L. 135.90.
Fontana Maria, ved. Festività, (indennità L. 6611.
Boari Olinto, custode, L. 1143.
Molena Giovanna, ved. Frassi, L. 373.
Natali Domenico, ispettore generale, L. 5306.
Buci Giovanni, guardia di finanza, L. 230.
Cocle Sofia, ved. Coele, L. 208.33.
Coltini Maria, ved. Ferrari, L. 436.
Cosenza Carlo, aiuto contabile, L. 1747.
Cavalletti Beatrice, ved. Cardinali, L. 832.66.
Coda Luigia, ved. Perania, L. 188.33.
Tartarone Filomena, ved. Gazzano, L. 480.
Zoni Emma, ved. Iung, L. 1132.66.
Bontemps Carlo, assistente locale, 2112.
Pontani Maria, ved. Tognoli, L. 1123.
Ruocco Antonia, ved. Terlizzi, (indennità) L. 2333.
Agodino Bartolomeo, operaio di artiglieria, L. 750.
Aiazzi Paride, maresciallo di artigligria, L. 910.
Da Venezia Laura, ved. Zonelli, L. 192.
Cecchini Luigi, maresciallo di finanza, L. 1050.
Bianco Giuseppe, id., L. 806 66.
Nascibene Emilio, sotto brigadiere di finanza, L. 250.
Polischt Teresa, ved. Strangaronne, L. 676.
Masnata Giuseppe, avvocato erariale, L. 4266.
Foiani Rosalba, ved. Mostardi, (indennità) L. 2444, di cui
a carico dello Stato L. 337.95;
a carico benefici vacanti Firenze, L. 727.95;
a carico economato benefici vacanti Napoli L. 36.65;
a carico benefici vacanti Palermo, L. 1341.45.
Perrone Angela ved. Iossa, L. 150.
Balucani Lavinia, ved. Galletti, (indennità). L. 2666.
Giamba Gabriele, sotto brigadiere di finanza, L. 620.
Braccio Cosima, madre di Summa, fuochista, L. 240.
Canepini Leonilde, ved. Buonaccorsi, L. 653.66.
Nurra Anna, ved. Arru, L. 390.
Russo Elisabetta, ved. Orlando, L. 543 33.
Cozzani Annunziata, ved. Tartarini, L. 154.
Semino Rosa, ved. Risso, L. 145.83.
Marchetti Francesco, operaio nelle saline, L. 480.
Pariani Giovanni, operaio di marina, L. 697.50.
Demarco Giovanni, capitano, L. 2530.
Conta Amalia, ved. Di Gilio, L. 487.33.
Ciaccia Vincenzo, operaio della guerra, L. 304.

Ruffinelli Ignazio, commissario di P. S., L. 1791.
Di Tolla Rosina, ved. Capoluongo (indennità), L. 1400.
Sassoli Cesarina, ved. Bignami, L. 443.
Lotrario Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, L. 351.
Alberti Altobianco, commissario alle scritture coltivazione tabacchi, L. 2500.
Maccaferri Ida, ved. Venturi, L. 1443.
Macoscki Luigi, ufficiale d'ordine, L. 1175.
Benvenuti Feliciano, usciere, L. 1497.
Corazza Elisa, ved. Visconti, L. 410.66.
Paladino, orfani di Donato, cancelliere, L. 649
Clemente Chiara, ved. Riva, L. 576.
Mutinelli Riccardo, vice cancelliere, L. 1209.
Pierotti Giulia, ved. Mola, L. 1019.
Ferrari Lida, ved. Lubrano, L. 266.66.
Pompieri Angelo, operaio di marina, L. 633.75.
Ferrarini Francesco, id., L. 525.
Rossignoli Giuseppe, ved Salvi, L. 105 60.
Palmieri Anna, orf. di Francesco, tenente, L. 581.
Pistoia Francesco, tenente generale, L. 8000.
Rosi Paolo, capitano, L. 2322.
Martire Raffaele, ved. Napolitano, L 300.
Reggiani Carlo, comandante guardie di città, L. 2800.
Cagnana Giovanni, magazziniere, L. 2666.
Petrocelli Giuseppe, guardia di finanza, L 449.33.
Leonesi Nello, ufficiale d'ordine, (indennità), L. 1166.
Scabari Luigi, capitano, L. 2752.
Tucci Vincenzo, furier maggiore, L. 864.
Cairola Giuseppe, archivista, L. 3072.
Stopani Santa, ved. Marangoni, L. 568.66.
Gavazzeni Antonio, professore, L. 2730.
Menini Pietro, operaio di marina, L. 675.
Bovero Paola, operaia manifatture tabacchi, L. 446.22.
Bonivento Rosa, id, L 381.42.
Galatula Assunta, id., L. 361.35.
Paoli Palmira, id., L 321.48.
Beltramo Eurosia, id., L. 468.30.
Siega Giuseppe. (eredi di) (indennità), L. 1641.
Comis Santa, id., L. 398.40.
Flamini Erminia, id., L. 640.50.
Linguardo Tomasa, id., L. 300.
Lippi Giulia, id. id., L. 462.30.
Paladini Zeffirino, operaio id., L. 576.72.
Natale Giuseppa, operaia id, L. 300.
Donis Teresa, id. id., L. 357.39.
Trombetta Rosaria, id. id., L 358.80.
Bechi Adelaide, id. id., L. 305.76.
Serra Marco, operaio id., L 619.92.
Rosellini Scolastica, operaia id., L. 601.80.
Bornengo Caterina, id. id, L 378.78.
Battuello Domenica, id. id., L. 447.30.
Missier Luigia, id. id., L. 346.50.
Guaspari Teresa, id. id., L 468.33.
Speranza Concetta, id. id., L. 607 20.
Marchi Stella, operaia id. id., L. 319.59.
Ometto Virginio, carabiniere, L. 360.
Ciccola Maria, ved. Ascani, L. 202.50.
Tomasello Concetta, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Gagliardi Vincenza, ved. Toti, L. 701.
Rubes Amadio, appuntato d'artiglieria, L. 540.
Bergamo Gennaro, tenente, L. 1923
Graziosi Tobia, caporale maggiore, L. 640.

Con deliberazioni del 30 maggio 1906:

Gandolfo Alfonso, operaio di marina, L. 720.
Antonello Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 1008.
Ferrabone Antonia, ved. Formento, L. 419.
Conti Pietro, maestro di ginnastica (indennità), L. 1700.
Giusti Elisabetta, ved. Fagnani, L. 456.33.
Scala Alfonso, operaio di marina, L. 900.
Vitale Carmine, id., L. 822.50.
Ellero Antonio, segretario, L. 3153.
Rocca Calisto, capitano, L. 2227.
Parisi Vittoria, ved. Roselli, L. 273.33.
Formica Vittorio, guardia di finanza, L. 3?0.
Berretti Carola, ved. Balzani, L. 266.66.
Esposito Pasquale, operaio di marina, L. 610.
Violante Achille, colonnello, L. 4160.
Bertolini Angela, ved. Bassani, L. 117.33.
Razzolini Teresa, ved. Passeri, L. 224.
Fegro Scipione, colonnello, L. 5100.
Lugli Guido, capitano, L. 2313.
Brandi Raffaele, comandante guardie di città, L. 3080.
Truccone Francesca, ved. Lucco, L. 316.66.
Bevilacqua Laziso Carlo, capitano, L. 2420.
Lomma Anna, ved. Giaccone, L. 1360.
Albano Giuseppa, ved. Iaracitano, L. 181.66.
Beretta Teresa, ved. Buoni, L. 200.
Gentile Luisa, ved. Grassi, L. 218.
De Napoli Michele, vice ragioniere, L. 2400.
Catorcioni Giovanni, aiuto contabile, L. 1371.
Morace Giacinto, sotto brigadiere di finanza, L. 427.
De Rosa Vincenzo, operaio di marina, L. 822 50.
Buonocore Giuseppa, ved. Vanacore, L. 300.
Baldasssini Arturo, macchinista, L. 1299.20.
Villani Adolfo, maggiore, L. 3060.
Maconio Giovanni, capitano, L. 2341.
Marchioro Giovanni, operaio di marina, L. 399.
Pazzaglia Gio. Batta, id., L. 875.
Traverso Tomaso, sotto contabile, L. 2889.
De Paulis Teresa, ved. Luino, L. 1533.33.
Onza Francesco, capitano, L. 2599.
Sabato Raffaele, archivista, L. 1770.
Bottino Alfonso, guardia di finanza, L. 574.66.
Savarese Antonio, sotto capo torpediniere, L. 441.60.
Cocchi Filippo, consigliere di Corte d'appello, L. 4400.
Mele Alfonso, capo ufficio telegrafico, L. 1531.
Ferri Elvige, ved. Paradisi, L. 1048.66.
Napoli Paola, ved. Savignone, L. 449.86.
Bendini Clelia, ved. Bolelli, L. 344.
Amitrano Letizia, ved. Capone, L. 185.
Margonari Vittorio, capitano, L. 1425.
Martonaro Francesco, operaio di marina, L. 770.
Boyneburck Frida, ved. Sarra, L. 1024.
Brancato Giorgio, maggiore, L. 3520.
Marenco di Moriondo, orfani di Cesare, maggiore, L. 715.33.
Calza Maddalena, ved. Mussellini, L. 450.
De Zottis Anna, ved. Bianchini, L. 175.
Tattini Annita, ved. Reverchon, L. 150.
Talone Emilia, ved Carponi, L. 218.
Viazzi Giovanni, capo ufficio postale, L. 2373.
Petrillo Pasquale, id., L. 2947.
Serrao Francesco, prefetto, L. 8000.
Dini Giuseppe, archivista, L. 2320.
Leone Giovanni, maggiore, L. 2685.
Vignotti Oreste, maresciallo di finanza, L. 720.
Perfetto Luigi, operaio di marina, L. 960.
Venerando Giuseppe, id., L. 675.
Ferrini Rinaldo, professore, L. 6533.
Sobrero Ferdinando, maggiore generale, L. 7200.
Poliero Marianna, ved. Ragozzino, L. 768, di cui:
a carico dello Stato, L. 522.17;
a carico del comune di Napoli, L. 245.83.
Japoce Matilde, ved. Colitti, L. 583.33.
Villa Stefano, capitano, L. 2353.

Villadari Teresa, ved. Rampinelli, L. 152.
Delsanto Pasquale, operaio di marina, L. 666.25.
Coralli Pietro, usciere, L. 1056.
Ortolano Teresa, ved. Urgus, L. 422.33.
Montese Barbara, ved. Acampora, L. 219.
Balzarotti Claudia, ved. Brandolini, L. 880.
Lena, orfani di Francesco, sottotenente, L. 622.22.
Talotta Nicola, maggiore, L. 3060.
Toraldo Francesco, ufficiale postale, L. 1425.
De Lucia Giacinto, istitutore, L. 1147.96, di cui:
a carico dello Stato, L. 11.36.
a carico Monte pensioni maestri elementari L. 1136.60.
Sartori Domenica, ved. Badano, L. 630.66.
Caio Alessandro, consigliere di Corte d'appello, L. 5000.
Pasqua Pasquale, operaio manifatture tabacchi, L. 616.86.
Picco Carolina, id. id., L. 357.84.
Ratto Giacomo, capo operaio di marina, L. 1200.
Da Prat Elisa, ved. Rossi, L. 150.
Conforto Carlo, colonnello, L. 5600.
Re Pietro, id., L. 4160.
Bertea Pietro, segretario, L. 3280.
Ottaviani Antonio, usciere, L. 1152.
Pera Luisa, ved. Bocca, L. 1981.66.
Nelli Maddalena, ved. Magin, L. 193.50.
Zennaro Luigia, ved. Rosso, L. 333.33.
Bove Regina, ved. Esposito, L. 240.
Massardo Margherita, ved. Barbagelata, L. 225.
Piola Caselli Giovanni, colonnello, L. 5066.
Mele Guglielmo, maggiore, L. 2790.
Tagliapietra Luigi, operaio di marina, L. 525.
Boeri Pietro, maggiore, L. 3276.
Branca Antonia, ved. Del Grosso, L. 171.
Bonelli Giovanna, ved. Gastini, L. 320.
Caroni Lavinia, ved. Seymandi, L. 435.66.
Granieri orfani di Gabriele, operaio di marina, L. 198.
Berlingeri Tancredi, ufficiale di porto, L. 3704.
Curletti Anna, ved. Cutelli, L. 671.66.
Rossi Dorotea, ved. Bellisà, L. 255.
Camurri Achille, ragioniere geometra, L. 2940.
De Mizio Concetta, ved. De Zottis, L. 400.
Bianconi Angela, ved. Pini, L. 679.
Maina Delfina, ved. Pettenati, L. 492.66.
Ferrero Maddalena, ved. Larcher, L. 577.66.
Castelli Silvio, guardia carceraria, L. 712.
Ravo Salvatore, lavorante di artiglieria, L. 600.
Biglia Emma, ved. Galassi, L. 1080.
Barzoni Maddalena madre di Beltrami, soldato d'Africa, L. 240.
Ribè Bartolomeo, operaio di artiglieria, L. 400.
Zinelli Pietro, caporale maggiore, L. 640.
Minelli Luigi, operaio di artiglieria, L. 750.
Marelli Ernesta, ved. Quaglia, L. 448.
Legittimo Teresa, ved. Spasiano, L. 448.
Casiglio Raffaele, capo ufficio postale, L. 2240.
Varriale Carolina, ved. Di Napoli, L. 448.
Cava Luigi, segretario, L. 3600.
Biancardi Siro, appuntato carcerario, L. 780.
Gerosa Giuseppa, ved. Carli, L. 480.
Cazzoletti Giuseppe, professore, L. 1943.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti in sezioni unite.*

Con decisione del 4 maggio 1906:

Guglielmini Enrico, tenente nei RR. carabinieri, L. 1798.
Marchi Enrichetta, ved. Mattei, L. 558.

Con decisione dell'11 maggio 1906:

Schiano Salvatore, capitano commissario, L. 2377.

Con decisione del 18 maggio 1906:

Trimpelli Giocondiano, guardia scelta di finanza, L. 574.66.
Marzullo Maria Grazia, ved. Perino, L. 1513.

Con decisione del 25 maggio 1906:

Casella Ermenegildo, tenente di artiglia, L. 1794.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: n. 1,172,540 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110, al nome di Fois-*Ledda* Mario fu Elias, minore sotto la patria potestà della madre Filomena Sini, domiciliato a Ploaghe (Sassari), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fois-*Sini* Mario fu Elias, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1906.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 3 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 3 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,48 91	100,48 91	101,46 74
4 % *netto*.....	102,35 42	100,35 42	101,33 25
3 1/2 % *netto* .	102,09 44	100,34 44	101,20 04
3 % *lordo*.....	73,00 55	71,80 55	72,99 23

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Concorso al posto d'insegnante di disegno, di ornato e geometrico nella R. scuola di arti e mestieri di Avellino.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un concorso al posto d'insegnante di disegno di ornato e geometrico nella R scuola di arti e mestieri di Avellino, con lo stipendio annuo di L. 1600 (milleseicento).

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà la facoltà di sottoporre ad un esperimento di esame in Roma i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice indicherà al Ministero una graduatoria di tre fra i concorrenti riconosciuti meritevoli di essere nominati.

Il candidato prescelto sarà nominato per due anni col grado di reggente e con lo stipendio di lire 1400, compiuto il biennio, se avrà dato buona prova di sè, sarà confermato nel grado di titolare e con lo stipendio di lire 1600.

Se però il candidato prescelto avesse già il grado di titolare in altra scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, potrà essere senz'altro nominato titolare del posto messo a concorso.

Le domande di ammissione al concorso su carta bollata da lire 1.20, dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 ottobre corrente.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non documentate in conformità alle norme qui appresso indicate.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica:
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° titoli accademici.

Sarà titolo di preferenza il diploma di abilitazione all' insegnamento del disegno nelle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio rilasciato dal Ministero stesso, sentita la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale.

I documenti dovranno essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero, e i funzionari dello Stato sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4; se dipendono da altra Amministrazione dovranno però presentare un certificato comprovante la permanenza in servizio.

I candidati potranno pure unire alla domanda tutti gli altri documenti, che valgono a dimostrare le loro attitudini per il posto a cui aspirano.

Dovrà inoltre essere allegato in doppio esemplare un elenco dei certificati e dei documenti inviati.

Roma, addì 29 settembre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

CONCORSO *al posto di capo officina per la lavorazione del legno nella R. scuola industriale di Cesena.*

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), un concorso al posto di capo officina per la lavorazione del legno nella R. scuola industriale in Cesena, con lo stipendio annuo di L. 1500 (millecinquecento).

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento pratico i candidati giudicati preferibili pei titoli presentati.

La Commissione giudicatrice indicherà al Ministero una graduatoria di tre fra i concorrenti riconosciuti meritevoli di essere nominati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 ottobre 1906.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo utile agli Uffici postali e ferroviari, e di quelle non documentate in conformità alle norme qui appresso indicate.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di aver soddisfatto agli obblighi della leva militare;
3° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato di immunità penale;
6° certificato degli studi compiuti;
7° certificati di pratica compiuta in officina.

Sarà titolo di preferenza l'aver compiuti gli studi in una delle principali scuole industriali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti di cui ai numeri 1 a 6 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 4 e 5 i capi officina, che si trovano già al servizio dello Stato o quelli addetti alle scuole industriali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio; i dipendenti di altre Amministrazioni dovranno però presentare un certificato comprovante la permanenza in servizio.

I concorrenti potranno inviare tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti presentati.

Roma, addì 29 settembre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1906 con cui fu indetto pel 10 ottobre venturo il concorso per esami a 40 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile;

Ritenuto che il numero delle domande presentate entro il termine prescritto è inferiore a quello dei posti messi a concorso;

Decreta:

Gli esami pel concorso a 40 posti di ingegnere allievo nel Real corpo del Genio civile indetto con decreto Ministeriale 16 luglio 1906 avranno principio il giorno 14 novembre 1906 e il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 10 novembre 1906.

Roma, 2 ottobre 1906.

Il ministro
GIANTURCO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nonostante le frequenti insistenti smentite, pare certo che la salute del Sultano lasci non poco a desiderare. Per conseguenza, la stampa mondiale – l'inglese sopratutto – si abbandona alle più svariate divagazioni sulla successione ed al probabile duello diplomatico fra l'Inghilterra e la Germania, intorno al trono di Turchia.

Il *Daily Mail* crede di sapere che la diplomazia tedesca ha un piano prestabilito nel caso – che non ritiene lontano – della morte del Sultano: piano ispirato a quelle mire che hanno caratterizzato, già da tempo, l'azione della Germania a Costantinopoli.

Il *Novoie Wremia*, in un articolo di fondo, prevede grandi difficoltà al momento della successione, la quale potrebbe essere disputata dal candidato personale del Sultano, Burhan effendi, germanofilo, e da Mohamed Rechad effendi, anglofilo. Quest'ultimo, però, secondo l'opinione pubblica in Turchia, ha tutte le probabilità di riuscita.

***

La stampa inglese prosegue a commentare largamente gli avvenimenti di Cuba, e le previsioni sull'avvenire politico dell'isola sono ben lungi dall'essere concordi.

Secondo il *Times*, è certo che il presidente Roosevelt non ha alcuna intenzione di annettere Cuba. Le ragioni sarebbero queste:

Sarebbe imprudente far seguire alle assicurazioni date da Root nel suo giro nelle Repubbliche del centro e del sud-America l'annessione, la quale su queste Repubbliche produrrebbe un effetto disastroso. Ancora: Cuba non acconsentirebbe a divenire uno Stato dell'Unione; l'isola, sempre ribelle, sarebbe una continua preoccupazione per il Governo nord-americano. Inoltre vi sono gl'impegni presi da Roosevelt dinanzi al Congresso, due anni fa, impegni che escludevano ogni idea di annessione.

Lo *Standard* dice che l'opinione generale in Inghilterra è che gli Stati-Uniti farebbero meglio a riconoscere la loro missione imperialistica, annettendo l'isola, i cui abitanti hanno dimostrato coi fatti che sono incapaci di governare sè stessi.

Il *Daily Cronicle* chiama incomprensibile il proclama di Taft. Aggiunge che non vi sarebbe da meravigliarsi se Cuba fosse annessa.

La *Morning Post* dice che l'Inghilterra seguirà con simpatia gli Stati Uniti nel suo passaggio dal periodo di prosperità generale e di ignoranza dei problemi esteri a quello della maturità e della responsabilità ministeriale.

Il *Daily News* nota che colla fine della repubblica cubana termina un esperimento, nel quale il Governo degli Stati Uniti ha sempre fatto la parte di onesto mediatore.

I dispacci che giungono dall'Avana fanno ritenere, che, meno poche eccezioni, il Governo provvisorio istituito del generale Taft è bene accolto dalla popolazione cubana.

La cerimonia annuale dell'apertura dei corsi universitari all'Avana diede luogo, ieri l'altro, ad una dimostrazione di simpatia verso il nuovo Governo, causata da un lungo indirizzo del Taft in cui dichiara che l'intervento degli Stati Uniti ha per unico scopo quello di aiutare Cuba ed i cubani a riconquistare la loro antica prosperità. Gli Stati Uniti, lungi dal voler sfruttare il paese, sono pronti a dare il loro danaro ed il loro sangue per assicurare lo stabilimento di Governi di progresso nel mondo intero.

***

Il Giappone, benchè abbia forze militari preponderanti in Estremo Oriente, non cessa dall'accrescerle giornalmente in terra ed in mare, anche al di là di ciò che gli è consentito dalle sue finanze, alquanto scosse dall'ultima guerra.

In proposito telegrafano da Tokio che il ministro della marina ha domandato al Parlamento un credito di 270 milioni di *yens*, da ripartirsi in un periodo di sette anni, ossia fino al 1913.

Questo credito, di cui 23 milioni saranno destinati alle spese dell'esercizio 1906, sarà consacrato a costruzioni navali e riparazione delle navi da guerra.

Una nuova officina sarà costruita a Hiroschima. La ferrovia di Sakaline sarà pronta per l'inverno prossimo, ma sul principio essa non sarà utilizzata che per il trasbordo degli approvigionamenti militari.

Il Governo porrà speciale attenzione a rafforzare la flotta volontaria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta giunsero iersera a Parigi, provenienti da Londra, e proseguiranno presto per l'Italia.

Il palazzo dell'Istituto internazionale d'agricoltura. — La Commissione Reale per l'Istituto internazionale di agricoltura, in seguito a gara privata, ha ieri dato in appalto alla ditta Domenico Vitali e compagni i lavori murali del palazzo dell'Istituto, che sorgerà in Villa Umberto I nella località appositamente assegnata dal Governo e dal Comune, a sinistra di chi entra dalla parte di piazza del Popolo.

Sarà posto mano quanto prima ai lavori che saranno condotti colla massima possibile rapidità.

Terremoto. — Telegrafano da Palermo, 2:

« Nelle ultime 24 ore, a Trabia, sono state avvertite una scossa di terremoto piuttosto forte iersera alle 19.15 ed un'altra leggera stamane alle ore 7.

A Termini una forte scossa fu avvertita iersera alle ore 19.15 ed un'altra stamane alle ore 4 produsse il crollo di una casa nel rione Pescheria e del muro di un giardino. La popolazione, che in seguito alle forti pioggie era rientrata nelle case, allarmata si è attendata nuovamente all'aperto.

Oggi il tempo è bello ».

Nelle riviste. — La *Rivista agricola* del 1° corrente, fra altri scritti, del prof. Sebastiano Lissone su i problemi urgenti di agricoltura, di S D'Ayla sull'industria del citrato in Sicilia ecc., contiene un notevole articolo del suo direttore C. A. Cortina, diretto a S. E. il ministro della guerra: *Sette anni d'istruzione agraria nell'esercito*.

— Anche nel fascicolo IX della *Rivista verde*, testè pubblicato, si leggono articoli su temi importanti, fra i quali: la questione agraria in Sardegna di Pietro Spanu, le cattedre ambulanti, l'istituto internazionale di agricoltura, le regioni italiane da colonizzarsi, la legislazione agraria in Inghilterra, l'agricoltura e l'educazione sociale nel Giappone ecc.

Marina militare. — La R. nave *Lepanto*, con a bordo S. A. R. il duca di Genova, direttore delle esercitazioni navali

nel mar Jonio, è partita iersera da Spezia, alle 22 per Taranto, scortata dal cacciatorpediniere *Fulmine*.

La R. nave *Archimede* partì ieri l'altro da Therapia per Mitilene.

Marina mercantile. — Il giorno 29 u. s. il piroscafo espresso *König Albert*, del N. Ll., partì da New York per Genova e Napoli, via Gibilterra. Ieri l'altro i piroscafi *Alberto Treves* e *Caboto*, della Società Veneziana, giunsero, il primo a Rotterdam diretto a Mobile, ed il secondo a Calcutta.

Ieri il piroscafo *Città di Napoli*, della Veloce, giunse a Napoli e proseguì per New-York; il postale *Florida*, del Ll. italiano, giunse a Rio Janeiro; il postale *Siena*, della S. Italia, passò per Tangeri diretto a Buenos-Aires ed il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, partì da Colon per Curaçao, La Guayra, Teneriffa, Barcellona e Genova.

ESTERO.

Congresso dell'Associazione giuridica internazionale. — È stato inaugurato ieri a Berlino alla Camera di commercio il XXIII Congresso dell'Associazione giuridica internazionale.

Walter Kennedy aprì il Congresso.

Nieberding presentò ai congressisti, a nome del cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, il saluto e l'assicurazione che egli approva gli sforzi dell'Associazione diretti ad unificare le correnti giuridiche dei popoli civili.

Venne eletto presidente del Congresso, Koch, presidente della Banca dell'Impero, che parlò degli scopi dell'associazione ed espose il programma dei lavori del Congresso, che comprendono le questioni dell'arbitrato, della neutralità, del diritto marittimo internazionale ed altro.

Il Congresso inviò all'Imperatore un telegramma di omaggio.

Nella riunione pomeridiana il prof. von Martitz parlò delle mine nelle guerre marittime. Egli sostenne che le mine fisse sono autorizzate dalle consuetudini del diritto delle genti, ma le mine fluttuanti non dovrebbero essere tollerate perchè sono un pericolo per la navigazione anche fuori della zona della guerra ed il pericolo permanente anche dopo la guerra. Sarebbe dunque desiderabile che l'impiego delle mine fluttuanti fosse proibito da una convenzione fra le potenze marittime.

Parecchi parlarono per queste conclusioni.

Costruzione della ferrovia dell'Amur. — Un comunicato ufficioso pubblicato dall'*Agenzia telegrafica*, di Pietroburgo, annunzia che il Ministero delle finanze proporrà prossimamente al Consiglio dei ministri di fare appello in tutto l'Impero e all'estero agli intraprenditori che saranno disposti a incaricarsi della costruzione della strada ferrata dell'Amur, dalla stazione Pokrowsky fino a Khabarowsk. La testa di linea da Sriétensk fino a Pokrowsky sarà costruita dallo Stato russo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, completamente ristabilito, è ritornato stamane alla Hofburg dal castello di Schoenbrunn.

L'Imperatore ha ottimo aspetto.

MELILLA, 2. — Un violento uragano ha cagionato gravi danni alla fattoria di Marghika. Un mauro è rimasto ucciso e parecchi altri feriti.

Il fiume Kert ha straripato, danneggiando parecchi immobili e devastando i campi.

Anche il fiume di Biskra è straripato, producendo gravi danni. Numerosi indigeni, che raccoglievano legna, circondati ad un tratto dalle acque, sono stati trascinati dalla corrente. Sono stati ritrovati sette cadaveri.

VIENNA, 2. — *Camera dei deputati.* — Pitacco ricorda le dichiarazioni fatte nell'ultima seduta dal ministro dell'interno sulla sua interpellanza relativa ai disordini italo-croati in Dalmazia e confuta le asserzioni di Jocevic, il quale respinse come calunniose pel popolo croato le affermazioni fatte dall'interpellante.

Pitacco comprende perfettamente che Jocevic voglia difendere l'onore della popolazione croata; ma soggiunge che l'onore di quella popolazione non può rimanere leso dai fatti, che furono del resto confermati dal ministro stesso e che costituiscono la base della sua interpellanza, ammenochè non si vogliano comprendere nella popolazione onesta croata i socolisti o gli autori dei disordini avvenuti in Dalmazia.

L'oratore chiede che il Governo faccia un'inchiesta imparziale sui veri autori dei conflitti e sulle cause dei disordini.

Rispondendo ad una interpellanza sulla questione della riorganizzazione dell'artiglieria, il ministro della difesa nazionale dichiara che, dati i progressi che la riorganizzazione e l'aumento dell'artiglieria hanno fatto in altri Stati, non ha bisogno di far rilevare di nuovo la necessità di sostituire i vecchi cannoni con cannoni moderni.

Il nostro nuovo materiale di artiglieria, aggiunge l'oratore, risponde a tutte le esigenze, ma bisogna aumentare anche le truppe di artiglieria e riorganizzarle.

Il ministro dice che è necessario costituire 15 nuovi reggimenti di artiglieria e 14 reggimenti di mortai.

La Landwehr deve essere munita di artiglieria, cosicchè di questi 15 reggimenti di artiglieria la Landwehr austriaca ne avrà 8 e l'artiglieria ungherese degli Honveds ne avrà 7.

Gli 8 reggimenti di artiglieria austriaca saranno costituiti nello spazio di quattro anni per ragioni finanziarie.

Ma l'aumento dell'artiglieria non potrà essere effettuato senza che sia aumentato il numero delle reclute.

L'oratore dice che siccome questo aumento non è stato ancora accordato egli deve ordinare che intanto per quest'anno un certo numero di reclute della Landwehr sia addetto all'esercito per essere istruito nel servizio dell'artiglieria.

Quanto alle spese per l'aumento dell'artiglieria la Landwehr austriaca dovrà pagare 18,600,000 corone e l'ungherese 16,200,000 corone.

Il Ministero però non può presentare i progetti di legge relativi finchè non è deciso se l'artiglieria della Landwehr debba essere costituita in comune dall'Impero o l'austriaca lo debba essere dall'Austria e l'ungherese dall'Ungheria e finchè il necessario aumento delle reclute non sia stato votato dai due Parlamenti.

CHERBOURG, 2. — Durante gli esercizi del lancio di torpedini è avvenuta una esplosione a bordo della torpediniera *314* in seguito alla rottura di un tubo di livello. Il quartiermastro Fleury è stato gravemente ferito: parecchi fuochisti sono rimasti feriti leggermente. È stata aperta un'inchiesta.

PIETROBURGO, 2. — Un telegramma da Askabad, ritardato nella trasmissione, annunzia l'assassinio del generale Riakovitch, commissario del Governo al Consiglio di guerra.

Si annunzia pure un tentativo di assassinio del presidente del Consiglio di guerra, generale Oushakowsky; l'aggressore fu mortalmente ferito da un colpo di rivoltella sparatogli da un altro ufficiale.

PIETROBURGO, 2. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara prematura la pubblicazione dei dettagli del progetto di legge circa la condizione degli israeliti fatta dal giornale *Tomarischtsch*, e dice che il progetto stesso non è ancora ultimato e che si stanno tuttora studiando i materiali raccolti.

ODESSA, 2. — Il teatro locale è stato distrutto da un incendio. Un professore e due studenti sono periti tra le fiamme.

Le pattuglie di agenti di polizia che perlustrano la città sono state armate di fucile, oltre la sciabola e la rivoltella.

Il generale Kaulbars, governatore della città, ha ordinato che le sentinelle che custodiscono gli stabilimenti pubblici abbiano sempre il fucile carico.

I contadini della proprietà di Kaurhaur, nel distretto di Binder, appartenente alla principessa Viazenski, hanno bruciato ventisettemila *puds* di grano.

I contadini della proprietà di Pentchevo, nel distretto di Tiraspol, si sono presentati armati di rivoltelle al proprietario e si sono fatti consegnare tremila rubli, che hanno poi distribuito ai contadini che soffrono la carestia.

BATUM, 2. — Hager, direttore delle officine Nobel, e viceconsole di Svezia a Batum, è stato aggredito in un sobborgo ed è stato gravemente ferito da un individuo che è poi fuggito.

Hager è stato trasportato all'ospedale, dove è morto.

PIETROBURGO, 2. — Il processo contro il comitato dei deputati operai è stato aggiornato per ragioni di procedura.

LA GRANJA, 2. — Un automobile che recava i ministri delle finanze e della marina è ribaltato a tre chilometri prima della Granja.

Lo *chauffeur* e l'aiutante di campo del ministro della marina sono stati lanciati fuori della vettura.

I due ministri sono rimasti sotto la vettura che si era rovesciata. Il ministro della marina è rimasto ferito all'orecchio ed alla fronte; il ministro delle finanze ha riportato contusioni in tutto il corpo.

MADRID, 3. — Non fu l'aiutante di campo del ministro della marina che nell'accidente automobilistico di La Granja venne lanciato fuori della vettura, ma un altro individuo che coadiuvava lo *chauffeur*.

Le ferite dei due ministri sono senza gravità.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da New-York:

Il trasporto *Summier* è partito da New-York con a bordo il primo distaccamento di truppe degli Stati-Uniti diretto a Cuba e giungerà all'Avana venerdì prossimo.

Quasi tutti gli altri distaccamenti della prima spedizione cubana sono in rotta per New-Port.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3. — Il Kedive, di ritorno da Costantinopoli, è giunto a bordo del vapore *Marussha*.

LONDRA, 3. — Il professore Miliukow ha comunicato al corrispondente della *Morning Post* a Pietroburgo che l'assemblea del partito costituzionale democratico avrà luogo ad Helsingfors l'8 corr., anche senza autorizzazione delle autorità russe.

BREST, 3. — Una violenta tempesta infierisce all'ovest, sulla costa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762 93.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 21°.4 minimo 10.3.
Pioggia in 24 ore	— —

2 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, minima di 745 a nord-ovest della Manica (Scilly).

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 4 mm. al sud; temperatura irregolarmente variata; pioggie sul medio e basso versante Adriatico.

Barometro: minimo a 765 sul canale d'Otranto, massimo a 768 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo vario in Val Padana con qualche pioggiarella, in gran parte sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio...	coperto	calmo	21 1	16 2
Genova	1/2 coperto	calmo	21 0	13 8
Spezia	sereno	calmo	21 4	10 4
Cuneo	coperto	—	17 8	11 4
Torino	coperto	—	18 1	12 1
Alessandria	coperto	—	20 0	8 7
Novara	coperto	—	22 0	13 0
Domodossola	nebbioso	—	20 1	11 6
Pavia	—	—	—	—
Milano	coperto	—	21 0	12 8
Sondrio	coperto	—	19 3	9 7
Bergamo	coperto	—	18 0	12 4
Brescia	coperto	—	19 6	12 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	18 9	11 7
Verona	1/4 coperto	—	19 2	11 2
Belluno	1/4 coperto	—	18 1	8 6
Udine	sereno	—	19 1	8 3
Treviso	1/4 coperto	—	20 4	11 1
Venezia	1/2 coperto	calmo	19 5	13 5
Padova	sereno	—	18 5	10 9
Rovigo	1/2 coperto	—	18 5	10 2
Piacenza	sereno	—	19 1	6 5
Parma	1/4 coperto	—	19 8	9 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Modena	1/4 coperto	—	18 1	8 7
Ferrara	1/4 coperto	—	18 4	10 9
Bologna	sereno	—	17 1	12 0
Ravenna	sereno	—	16 9	6 7
Forlì	sereno	—	17 0	9 1
Pesaro	sereno	calmo	18 3	10 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	18 3	13 8
Urbino	sereno	—	13 4	10 4
Macerata	sereno	—	14 8	10 2
Ascoli Piceno	sereno	—	16 5	10 5
Perugia	sereno	—	15 6	6 8
Camerino	1/2 coperto	—	12 2	8 8
Lucca	sereno	—	20 5	6 0
Pisa	sereno	—	22 0	6 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	20 0	9 0
Firenze	sereno	—	19 5	7 0
Arezzo	sereno	—	17 3	6 0
Siena	sereno	—	17 3	10 8
Grosseto	sereno	—	20 0	10 0
Roma	sereno	—	21 5	10 3
Teramo	sereno	—	16 0	8 2
Chieti	1/2 coperto	—	15 6	10 0
Aquila	sereno	—	16 4	7 7
Agnone	1/2 coperto	—	15 0	6 9
Foggia	coperto	—	17 3	10 6
Bari	3/4 coperto	mosso	17 8	12 2
Lecce	3/4 coperto	—	19 0	10 6
Caserta	sereno	—	21 3	12 1
Napoli	sereno	calmo	19 7	13 3
Benevento	1/4 coperto	—	20 1	8 5
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	15 2	7 7
Potenza	coperto	—	13 5	6 7
Cosenza	sereno	—	19 2	9 8
Tiriolo	sereno	—	13 6	7 9
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	calmo	20 5	17 5
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	21 6	19 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	22 4	12 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	21 2	16 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 0
Messina	1/2 coperto	calmo	21 3	16 0
Catania	sereno	mosso	22 4	13 9
Siracusa	1/4 coperto	mosso	21 7	17 9
Cagliari	1/2 coperto	calmo	24 5	13 5
Sassari	sereno	—	19 9	12 3

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*